

L'«ode bipartisan» delle donne per il presidente della Camera

Tanti consensi alle proposte di Mariella Gramaglia per valorizzarne l'intelligenza nelle istituzioni politiche
«Basta con gli stereotipi sul corpo femminile»

Dibattiti

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Amore bipartisan per il presidente della Camera, ovvio quello delle donne di destra: Renata Polverini, che a Fini piacerebbe vedere correre alle regionali del Lazio. O Flavia Perini che dirige il «Secolo» con piglio liberale o Sofia Ventura che, dal sito di Farefuturo, stigmatizza la discriminazione e l'uso del corpo delle donne in politica («il velinismo non serve»).

Meno ovvio ma altrettanto intenso l'amore delle donne di sinistra. Mariella Gramaglia, che da assessore a Roma e da parlamentare ha dato felice impulso alle pari opportunità, ha scritto quest'estate un lungo testo ora in Reset e am-

piamente pubblicato da l'Unità di venerdì. Femminista e di sinistra premette «perché scrivo proprio a lei»: perché sono di quegli antifascisti che non vivono nel sospetto e considerano la sua parabola anche come esito delle proprie battaglie... Perché non è raro che lei ci stupisca...». E fa 10 proposte, anziché 10 domande, «per tenere viva l'idea che l'intelligenza femminile possa essere coltivata nella dimensione pubblica».

Il Secolo d'Italia, per quanto nell'occhio del ciclone per le sue aperture, coglie subito il segnale di novità e oggi dedica un articolo a quelle proposte, facendole commentare da Sofia Ventura e Miriam Mafai. Mentre nel sito pubblica secco il testo. Non è solo bon ton fra schieramenti avversari ma civilmente dialoganti. Il sito del Secolo aveva pubblicato a fine ottobre un'altra «firma» femminile di sinistra, Fiorella Mannoia. Anche la cantante scrive al Presidente (dalle pagine di Micromega). Anche lei si chiede prima di tut-

to il perché di un gesto di fiducia che non avrebbe mai immaginato di fare. E il suo accurato appello «per un partito conservatore di centrodestra» nasce dall'impressione che anche per Fini sia colma la misura «di questo populismo da quattro soldi». E il testo della cantautrice icona della sinistra è diventato il più cliccato e il più commentato dai frequentatori del sito. C'è il «grazie signora Mannoia» di Benito mentre Gennaro chiosa: «Ci voleva una «compagna» d'alto profilo per focalizzare il malessere che stiamo vivendo».

A sinistra Mariella Gramaglia non resta sola. In tante l'hanno chiamata per apprezzare, fra le altre: Lidia Ravera, Valeria Iovalasit, Rafaela Milano, Silvia Neonato.

«È bella», dice Paola Concia, della lettera. E sente la responsabilità di «far vivere in parlamento quelle proposte che Mariella ha formulato da donna delle istituzioni». «Voglio farmene carico perché sono d'accordo,

Il Secolo d'Italia
Oggi un articolo
riprende la lettera
al presidente

Bipartisan
Tante le donne di
sinistra che
condividono l'appello

bisogna uscire da questo clima per cui in politica si parla solo del corpo delle donne». Quello di Mariella è «un regalo prezioso». Condivide quella frase: «Non ho nessuna voglia di rivolgere domande al presidente del consiglio, perché, persino

Paola Concia

Va data concretezza in Parlamento alle proposte di Mariella

Fiorella Mannoia

La sua lettera a Fini il testo più commentato dai lettori di destra

inavvertitamente, darei un giudizio sulle donne che lo hanno assecondato».

Dunque ci vuole un'iniziativa, «delle donne del Pd ma aperta a tutte». «Ha fatto bene Mariella a rivolgersi al presidente della Camera. È un simbolo efficace ma, attraverso di lui, si rivolge anche a tutte noi che siamo in Parlamento e dobbiamo dare concretezza alle proposte. Forte quella di un «board di grandi giuriste», importante quella delle borse di studio intitolate a storiche parlamentari di tendenze diverse. E quella di una «scuola seria di formazione politica».

Ma l'amore bipartisan per il Presidente della camera è anche amore deluso a sinistra. Gramaglia fa cenno, «con imbarazzo alle voci arrocchite del mondo politico cui mi sento più affine». Fiorella Mannoia al «vuoto a sinistra».

«A Bersani lo dico con il cuore - dice Paola Concia - Mi rivolgo a lui che è il segretario. Nella distribuzione degli incarichi si sentono solo nomi di uomini. Facciamo in modo di non riempire le caselle più importanti con gli uomini e poi distribuire ciò che resta alle donne. Siamo un partito di donne e di uomini e anche le donne devono entrare nella gestione concreta». ♦

Caro Stefano ti sono vicina e ti abbraccio con affetto in questo momento di tristezza per la scomparsa del tuo papà

FRANCESCO MILIANI

Concita

Luca Landò e Pietro Spataro abbracciano forte Stefano Miliani in questo momento difficile per la perdita del suo caro papà.

FRANCESCO

Giovanni Maria Bellu è vicino a Stefano in questo momento di dolore per la scomparsa del padre

FRANCESCO

Caro Stefano, ti siamo vicini in questo momento di grande dolore per la scomparsa del tuo caro

PAPÀ

Antonella Caiafa, Carlo Caldarini, Simonetta Chierichetti, Marco Fiorletta, Cecilia Ferretti, Roberta Mancini, Liliana Mirabilio, Barbara Sotgia, Enrico Taglione, Renato Taglione

Lo Sport abbraccia il collega Stefano Salvatore e Roberto

Stefano, quando si perde il babbo si è un po' più soli. Ma gli amici veri ci saranno sempre. Un abbraccio forte, Roberto

Caro Stefano, il babbo è sempre il babbo. Ci dispiace tanto e ti abbracciamo forte tutti quanti: Alberto, Bruno, Dario, Francesca, Gabriella, Luca, Maria Grazia, Maria Serena, Roberto, Rossella, Silvia, Stefania

FRANCESCO MILIANI

I colleghi dell'Ufficio centrale, Paolo Branca, Daniela Amenta, Fabio Luppino, Anna Tarquini, Cinzia Zambrano e Roberto Rossi abbracciano con affetto l'amico Stefano Miliani in questo momento di lutto e dolore per la morte del

PADRE

Caro Stefano ti abbracciamo forte in questo triste momento. Fabio, Umberto, Loredana, Bruna, Massimo

L'Area di Preparazione è vicina a Stefano per la perdita del suo caro

PAPÀ

La Rsu a nome dei lavoratori poligrafici de l'Unità esprime a Stefano le più profonde condoglianze per la perdita del suo caro papà

FRANCESCO

I colleghi della redazione dell'Unità di Firenze si stringono a Stefano Miliani e alla sua famiglia colpiti dalla morte dell'amato

PADRE

Silvia, Osvaldo, Vladimiro, Francesco, Lucia, Valentina, Tommaso, Valentina, Maria Vittoria e Silvia